

Rassegna Stampa

26-28/08/2023

L'EMERGENZA IN LOMELLINA

Gambolò, frazioni senza corrente e acqua potabile

A Mortara manca l'elettricità in alcune zone, danni anche alla caserma vigili del fuoco. A Robbio giardinetti chiusi

GAMBOLÒ

Le frazioni di **Gambolò** sono rimaste senza acqua e senza energia elettrica in varie zone. «Al momento - spiega la vicesindaca Anna Preceruti - non c'è acqua in alcune zone di Remondò attorno a via Cavour, manca l'acqua in una parte dei Casoni e anche alla Garbana. Abbiamo recuperato acqua in bottiglie che siano riusciti a distribuire in prevalenza a persone anziane ed disabili. Abbiamo convocato la Coc, che è composta dalla protezione civile, dalla Croce Rossa, dall'Auser, dagli Osservatori Civici e dagli ispettori ambientali e abbiamo iniziato un'opera di coordinamento. Ci siamo fatti dare nomi delle persone che hanno maggiori difficoltà da Croce Rossa e Auser. In modo particolare ci siamo recati dalle famiglie con problematiche maggiori a portare acqua e in alcuni casi anche pasti caldi perché sono in moltitudine non essere in condizione di cucinare». Sul territorio l'amministrazione comunale si sta muovendo anche per prevedere le situazioni di pericolo.

«Ci sono - continua Preceruti - anche cavi tranciati o piante in mezzo alla strada. Ci sono le squadre di volontari in giro, ma si stanno muovendo an-

che i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel. L'impossibile non riusciamo a farlo, ma ci stiamo attivando per non abbandonare le frazioni, che sono le uniche zone colpite in modo pesante dal maltempo. Sta arrivando una cisterna con 20mila litri d'acqua non potabile, ma che può essere utilizzata in bagno. Stiamo soppe- rendo a questa emergenza che non ci aspettavamo così pesante».

A **Mortara**, dove il Comune chiederà lo stato di calamità naturale, fino a ieri nel tardo pomeriggio c'erano zone senza energia elettrica. Inoltre la tromba d'aria ha causato danni anche alla nuova caserma dei vigili del fuoco in zona polo logistico, scoperciando parte del tetto: la caserma è comunque ancora agibile. Ingenti i danni nel parco dell'ospedale, decine gli alberi caduti. Tetti pericolanti in tutta la città.

Il Comune di **Robbio** con un'ordinanza ha chiuso fino a data da destinarsi il parco di piazza San Pietro, il parco della villa Pallavicini e il cimitero: tutte aree dove sono cadute piante. Chiuso anche un tratto di via Novara per un palo dell'Enel pericolante, così come è chiusa via Vigna Grande sempre per pali pericolanti.

MILANO-MORTARA

Rimossi i rami che bloccavano la linea ferroviaria

Ci sono volute quasi dodici ore per liberare la linea ferroviaria Milano-Mortara dai rami che sono caduti per il maltempo nel tratto tra la città lomellina e Abbiategrosso. Al lavoro squadre di Rfi e anche dei vigili del fuoco. Dalle 15.35 di sabato la tratta ferroviaria è rimasta senza corrente sino alle 3.25 di domenica. Pesantissimi gli effetti sulla circolazione ferroviaria: Rfi parla di tre regionali in forte ritardo, 11 cancellati e 4 limitati nella percorrenza. Ma a tutti gli effetti i pendolari mortaresi, paronesi e vigevanesi sono rimasti bloccati da metà pomeriggio sino a notte inoltrata. Nessun mezzo sostitutivo è stato inviato sul posto: inutile un collegamento tra Mortara, Vigevano e Albairate: anche la linea S9 ha dovuto alzare bandiera bianca. Similmente, ieri sono stati fermati i treni sulla Mortara-Novara e sulla Pavia-Mortara.



In alto, distribuzione dell'acqua nelle frazioni di Gambolò. In basso, alberi sul recinto degli animali a Garlasco

Momenti di paura ed apprensione a causa del violento temporale di sabato pomeriggio anche nella sede dell'associazione "La Chiocciola" a **Garlasco**. Le fortissime raffiche di vento hanno infatti abbattuto parecchie piante presenti nel grande parco interno alla struttura che si occupa da circa 8 anni della cura di ragazzi e persone diversamente abili. Ad essere principalmen-

te colpiti dal maltempo i ricoveri degli animali che si trovano ad un centinaio di metri dalla sede sociale dove quotidianamente gli ospiti del centro diurno svolgono attività e momenti conviviali assistiti da educatori. «Abbiamo temuto per i nostri amici a quattro zampe che fanno parte della fattoria didattica e che svolgono un ruolo importante a livello di per therapy con i nostri

pazienti - spiega la presidente della Chiocciola, Annalisa Zanotti - Alla fine dopo un lavoro durato più di un ora i ricoveri che ospitano alcuni cani, un pony, un asino ed una capretta, sono stati tutti liberati. Provvidenziale l'intervento di molti volontari, tra cui anche i vicini di casa della sede di via Realetta il cui impegno è stato encomiabile». —

S.BAR.-A.BALL. - M.D.

IL CASO ACQUEDOTTO

Casteggio, rubinetti asciutti sabato di disagi e proteste

Stop alla fornitura dalle 13 alle 17 per un altro guasto sulla rete idrica cittadina
L'opposizione attacca e raccoglie le firme: «Chiederemo i danni a Pavia Acque»

Filiberto Mayda / CASTEGGIO

Casteggio ancora senz'acqua, dall'una alle cinque del pomeriggio. Un altro sabato di rabbia e disagio per i cittadini che, infuriati, adesso pensano persino di chiedere i danni a Pavia Acque. Perché ieri, al di là di situazioni paradossali come le donne rimaste bloccate dal parrucchiere durante la tinta e le lavatrici che si sono danneggiate, l'esasperazione dei casteggiani era tanta. «Già domani – annuncia la combattiva consigliera comunale Giuliana La Cognata – inizieremo la raccolta delle firme: chiederemo che Pavia Acque rimborsi i cittadini del danno subito in questi giorni. La situazione non è più sostenibile».

Il sindaco Lorenzo Vigo tiene sotto pressione Pavia Acque: «Lo scorso weekend si era rotta una pompa dell'acquedotto relativamente nuova, stavolta abbiamo avuto dei guasti lungo l'acquedotto. Vengono subito riparati, certo, ma intanto si interrompe la fornitura all'improvviso e, poiché la pressione va ripristinata lentamente per non fare ulteriori danni, passa del tempo... Lo so, i cittadini sono arrabbiati e io con loro. Ma Casteggio è in una situazione difficile, per quanto riguarda le risorse idriche».

Lastoria racconta di una rete acquedottistica che risale agli anni Settanta e Ottanta, piena di riparazioni, in una zona, quella appunto della prima collina dell'Oltrepò centrale, che di acqua ne ha poca. Insomma, sarebbe tut-



Una delle autobotti che hanno rifornito le zone di Casteggio rimaste senz'acqua

to da rifare. Un progetto da 3 milioni di euro c'è, la dorsale che collegherà appunto l'Oltrepò centrale con Varzi, ma ci vorranno anni. «Certo non possiamo attendere – dice il sindaco Vigo – e già lunedì ci sentiremo con Pavia Acque e

Il sindaco: «Vogliamo una soluzione che impedisca il ripetersi di casi del genere»

Asm Voghera per decidere una strategia che possa risolvere se non completamente, almeno in buona parte questa situazione».

E mentre Lorenzo Vigo convoca gli enti responsabili per

i problemi dell'acquedotto, il Pd lo incalza. «La maggioranza che esprime la giunta di Casteggio è espressamente di centro-destra, come la maggioranza che guida la Provincia di Pavia e il sindaco è esponente di uno dei partiti di questa maggioranza» scrive il circolo Pd di Casteggio, guidato da Paolo Santinoli. «Chiediamo dunque che il sindaco di Casteggio lasci da parte le logiche di appartenenza politica e, come rappresentante di tutti i casteggiani, faccia sentire fino in fondo la sua voce nei confronti del presidente della Provincia di Pavia per risolvere rapidamente criticità dovute evidentemente anche ad una mancanza nel controllo e nel monitoraggio delle

manutenzioni necessarie e previste nel contratto di servizio. Chiediamo - puntualizza il Pd casteggiano - a tal proposito che si occupi anzitutto dello stato delle condotte, che risulta essere molto fatiscente, al fine di valutare gli interventi urgenti per evitare il ripetersi di questi gravi disservizi». «La situazione annoxa di criticità è resa oggi ancora più grave dalla siccità degli ultimi anni che ha causato un graduale abbassamento della falda e renderà ancora più difficile il funzionamento di un sistema già poco efficiente. A ciò si aggiunge che le tariffe per l'anno 2022 sono state aumentate del 7,93% e per l'anno 2023 del 7,62%». (ha coll. Alessio Alfretti)

BRONI

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio (foto archivio)

Bilancio e società partecipate ridotte le perdite

Nel 2022 il passivo è stato di circa 74mila euro contro il "rosso" pesantissimo dell'anno precedente che aveva superato i 2,5 milioni

BRONI

Approvato dalla giunta municipale il bilancio consolidato relativo al 2022. Il documento, che fotografa la situazione patrimoniale dell'ente tenendo anche conto delle so-

cietà partecipate, esprime un risultato nettamente migliore a confronto dell'anno precedente, con perdite per poco più di 74mila euro contro il passivo di oltre 2 milioni e 255mila euro del 2021. In altri termini, in soli 12 mesi il disavanzo del bilancio consolidato si è ridotto di circa 2 milioni e 181mila euro.

«Rispetto al passato – commenta il sindaco di Broni, Antonio Riviezzi – c'è stato un miglioramento evidente,

frutto di una gestione attenta e oculata delle risorse pubbliche. Le scelte adottate sono andate nella direzione di un maggiore equilibrio anche sui bilanci delle società partecipate, il che ci ha portato a ridurre drasticamente le perdite».

Sono in tutto cinque le società di cui il Comune di Broni detiene quote, ma due di queste, Banca Centropadana Credito Cooperativo e Gal Oltrepò Pavese Srl, sono escluse dal computo in quanto la partecipazione (in entrambi i casi indiretta) è inferiore al punto percentuale. Concorrono invece alla definizione del bilancio consolidato le restanti tre, vale a dire Nuova Farmabroni Srl (controllata al 100% dall'ente locale), Broni-Stradella Pubblica Srl (partecipata direttamente con una quota di circa il 18%) e Pavia Acque Scarl (con una partecipazione indiretta del 2,9% circa). «Siamo particolarmente soddisfatti – aggiunge Riviezzi – dei dati di bilancio della Nuova Farmabroni, che ha chiuso il 2022 con un risultato d'esercizio superiore ai 68mila euro. Si tratta di una realtà particolarmente solida che, oltre a offrire un prezioso servizio alla cittadinanza, produce utili consistenti».

FRANCOSCAROSETTI

VIA FOLPERTI



Da sinistra Trivi, Chirico, Fracassi ed Elleboro alla Folperti

Futuro della piscina confronto tra Asm e tecnici del Comune

PAVIA

Piscina Folperti: domani mattina si terrà un incontro tra Asm Pavia Spa e i tecnici del Comune. Al centro del confronto, i lavori da effettuare all'impianto sportivo per arrivare alla riapertura prevista per il mese di ottobre. Il Comune, infatti, dopo una gara andata deserta ha deciso di affidare "in house" la gestione della piscina ad Asm; una decisione che, peraltro, dovrà transitare da una seduta del Consiglio comunale come accade ogni volta che c'è un affidamento diretto alla partecipata del Comune. Nel frattempo, per garantire la continuità della stagione sportiva, Comune Asm si stanno muovendo in un duello contro il tempo. Nell'impianto si è già tenuto un sopralluogo con la pre-

senza del sindaco, Fabrizio Fracassi, dell'assessore allo Sport, Pietro Trivi e dei vertici di Asm Pavia, il presidente Manuel Elleboro e il direttore generale Giuseppe Chirico. Sino alla fine della stagione balneare 2022/2023 la struttura sportiva è stata gestita dalla società Piscina Melegnano. Ma data l'impossibilità di portare a termine un project financing avviato nel 2017, la società e il Comune, proprietario dell'impianto, hanno deciso di separare le loro strade.

Da quel momento si è posto il problema di trovare qualcuno che gestisca un impianto sportivo datato e bisognoso di profonda manutenzione. Si è fatta avanti Asm e i tecnici stanno ora verificando cosa sia necessario per ripartire. —

F.M.

TORREVECCHIA PIA

Contributi alle famiglie Le domande entro il 31

TORREVECCHIA PIA

Il 31 agosto scatterà lo stop per le domande dirette ad ottenere l'erogazione di contributi economici a favore di persone o famiglie in situazione di disagio economico. L'azione imbastita dall'amministrazione del sindaco Gerardo Manfredi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione fa perno su un bando che regola le modalità per l'assegnazione di una sovvenzione "una tantum" avendo a disposizione un budget complessivo di 4mila euro che verrà assegnato fino ad esaurimento. I contributi potranno essere utilizzati a copertura delle spese sostenute nel corso del 2022 per le utenze domestiche (acqua, luce, gas e tassa rifiuti). Per poter presentare domanda, occorre essere residenti a Torrevecchia e frazioni da almeno un anno: inoltre, ci sono una serie di parametri – come un indicatore di reddito Isee di un certo valore – ma maggiori informazioni possono essere chieste in Comune. —

IL CASO

Medassino, disagio miasmi tra rifiuti e cavo-fognatura

Il problema avvertito soprattutto in via Lomellina non lontano dal depuratore L'Asm costretta a stoccare l'indifferenziata per lo stop del centro multiraccolta

Fabrizio Guerrini / VOGHERA

Miasmi a Medassino: storia vecchia che l'estate più torrida del terzo millennio ha amplificato. La situazione olfattiva sembra peggiore dalle parti di via Lomellina.

«Proprio un bel respirare – commenta sarcastico Luca Utrini che ormai, da residente navigato del quartiere, si fa portavoce dei problemi della zona – La puzza non si capisce se arriva dal cavo Lagozzo, che non si smentisce mai, o dai rifiuti stoccati da Asm accanto al depuratore. Quando i capannoni si riempiono, lo si capisce».

Depuratore, rifiuti e un cavo che è al limite della fogna: Medassino non respira bene, da tempo.

IL GUAIO DEL ROGO

«Siamo costretti a portare i rifiuti accanto al depuratore, perché il nostro centro multiraccolta di strada Folciana è ancora sotto sequestro dopo il rogo del luglio di un anno fa» spiega Sergio Bariani, presidente di Asm. «Non so – aggiunge – se la questione cattivi odori dipenda da noi. Credo, però che il problema possa derivare dal cavo Lagozzo».

«LI CAPISCO»

L'assessore all'ambiente Carlo Fugini ha contattato i tecnici dell'assessorato e lo farà anche nei prossimi giorni. «Non abbiamo avuto indicazioni o segnalazioni particolari da parte dei cittadini che abitano in zona – di-



Una vista dall'alto della zona del depuratore dove vengono temporaneamente portati i rifiuti

ce – Ma posso immaginare, da vogherese, che Medassino sia da sempre al fronte sui problemi ambientali. Sono stati collocati lì nel corso degli anni insediamenti produttivi, impianti di trattamento, il depuratore. Cer-

Gabba: «Per il Lagozzo sarà decisivo l'intervento da parte di Pavia Acque»

to, si deve intervenire e controllare. Cosa che faremo. Sono anche in contatto con l'assessore Giancarlo Gabba per i lavori da realizzare al cavo Lagozzo che resta, comunque, un tratto fogna-

rio». Il cavo è già stato oggetto di interventi, ma è un'opera storicamente incompiuta. Può essere lì l'origine vera dei miasmi ed in quel caso in gioco entra Pavia Acque. Ma, oltre ai miasmi, resta ancora irrisolta la soluzione per il rischio esondazioni. Circostanza che, peraltro, si è già verificata.

D'estate puzze, d'autunno o con le piogge altri problemi: per affrontare questa situazione serve la sinergia tra enti diversi. C'è da ragionando l'assessore Gabba.

«Andremo a richiedere – spiega, infatti – un finanziamento straordinario dalle casse del Comune per l'intervento al ponte di strada Folciana, che necessita di

essere allargato. In caso di piogge abbondanti, persiste infatti il pericolo di esondazione». «Ad ogni modo – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici – per arginare il problema, risulterà necessario più che altro l'intervento di Pavia Acque con la posa delle apposite vasche di laminazione. L'intervento relativo al ponte sarà effettuato, al netto delle tempistiche, della gara e di tutti gli step, nel più breve tempo possibile». Dalle parti di Medassino si attende la fine del gran caldo, prevista per domani. Ma potrebbe piovere anche forte ed allora per il cavo Lagozzo si riproporrebbe il caso della portata inadeguata. Insomma, a Medassino non c'è pace. —

Tromba d'aria a Mortara, tetti scoperchiati, case allagate, cittadini senza luce e gas

Danni ingenti nella località del Pavese: sospesa, con la cancellazione di tutti i treni anche la linea ferroviaria di collegamento con Milano Porta Genova. Persone allarmate hanno tempestato di telefonate i Vigili del Fuoco

Mortara (Pavia) 26 agosto 2023 - Il maltempo che nel pomeriggio ha colpito tutta la Lombardia, ha fatto **danni ingenti soprattutto a Mortara**, in provincia di Pavia, dove una vera e propria **tromba d'aria ha scoperchiato tetti di case**, box e sradicati alberi. Molte anche le **case allagate**, mentre sono stati numerosi i cittadini, rimasti **per ore senza luce ed acqua**, che per paura hanno telefonato ai Vigili del Fuoco. La **linea Rfi Milano-Mortara** è stata sospesa tra Mortara e Parona Lomellina per danni dovuti al maltempo. La linea non è ancora stata ripristinata. Al momento risultano cancellati i 4 treni a cadenza oraria con partenza da Mortara verso Milano-Porta Genova tra le 17.33 e le 20.33 e i 4 treni, sempre con partenza ogni ora, nel senso inverso, da Milano Porta Genova a Mortara, tra le 18.42 e le 21.42.